



Lo scontro sul Comune. In vista della seduta del Consiglio di oggi duro affondo di Naccari

«Legalità? E' ipocrita parlarne»

Continua lo scontro tra Caminiti e Scopelliti dopo la querela

MAI consiglio fu più atteso. Oggi, alle 16,30, torna a riunirsi il civico consesso in un momento particolarmente delicato per la politica cittadina. Si discute di legalità, la prima volta dopo l'ennesimo attentato a Palazzo san Giorgio, ad ormai un anno dall'omicidio del vice presidente del consiglio regionale Franco Fortugno. Ed il confronto su un tema che dovrebbe apparentemente unire, arriva nel bel mezzo del fuoco incrociato fra i due poli e proprio quando la polemica s'incendia dell'ultimo faccia a faccia, sancito a colpi di carta bollata, fra il sindaco Scopelliti e il segretario Ds Pino Caminiti. Come se non bastasse, il carico da novanta lo gioca l'assessore regionale Demetrio Naccari, leader dell'opposizione nell'assemblea reggina.

«Ci sembra un'ipocrisia - dice - parlare di legalità: a partire dalla convocazione dello stesso Consiglio comunale dove s'impedisce all'opposizione di svolgere il proprio ruolo». Un fendente non isolato visto che, a stretto giro di posta, arriva l'ultima sarcastica risposta di Caminiti al primo cittadino: «Noto con piacere che il nostro preoccupato invito a smorzare i toni e a svenire il clima dello scontro politico è stato finalmente accolto. Lo ha fatto il sindaco con la sua replica alla notizia di querela nei suoi confronti e di questo gliene deve essere dato atto. Sentir parlare proprio lui di "volare alto" è infatti un modo irresistibile per sdrammatizzare la tensione e sciogliere in una rinfancante

risata. Complimenti signor sindaco, senza volerlo ci ha regalato la migliore battuta di spirito di tutta la scorsa edizione di Zelig».

Tornando a Demetrio Naccari, anche se con meno ironia del collega di coalizione, il dielle continua l'affondo parlando della convocazione dell'assemblea cittadina e dell'argomento posto in discussione.

«L'attuale amministrazione comunale - scrive - viola sistematicamente le regole sugli appalti, sugli incarichi professionali e nella gestione del personale, nonché sulla gestione delle società miste, con nomine fuori legge anche di rappresentanti del consiglio comunale».

L'attacco è frontale, spietato e senza tentennamenti. Come a voler dire che l'oppo-

sizione c'è e c'è sempre stata, l'assessore regionale afferma: «Questa è una condizione messa in evidenza, da subito, anche con precise interrogazioni parlamentari oltre che al sindaco, al segretario comunale, al presidente del

consiglio comunale ed al prefetto di Reggio». «Da molto tempo - spiega Demetrio Naccari - chiediamo la convocazione di un consiglio che discuta sulla questione dei gazebo sul lungomare, bloccati dall'autorità giudiziaria, del Piano urbano del traffico e delle connesse problematiche come l'isola pedonale del Corso Garibaldi e la metropolitana leggera d'area. Ciò, comunque, non intacca la valutazione di gravità rispetto al gesto che, ancora una volta, richiama il

costante e perpetuo rispetto della legalità».

Un concetto sul quale l'assessore Naccari non fa sconti: «Anche per quest'ultimo avvenimento va fatta assoluta chiarezza per superare ipocrisie. La legalità è prima di tutto il rispetto delle regole da parte della pubblica amministrazione. Nulla è stato fatto in tal senso, ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Francesco Paolillo

